
Club Andromeda, 30 anni per il Locarnese

Trent'anni di umanità, di vicinanza al territorio, di difficoltà ma anche di grande speranza. Trent'anni, in molti casi, per crescere, per rinascere o quantomeno per riprovarci.

C'è una grande fetta di mondo, dentro il Club Andromeda del Locarnese che sabato 29 settembre nel chiostro della Magistrale festeggerà il suo giubileo dei tre decenni di vita. Ci sono la volontà di manifestarsi, di confrontarsi, di uscire dalla zona d'ombra dello stigma della psichiatria. C'è, prima di tutto, la voglia di condividere una realtà, che proprio il

territorio del Locarnese, in questi trent'anni, ha dimostrato di voler conoscere e saper apprezzare, senza giudicare.

Tutti concetti che sono stati spiegati ieri mattina a Locarno dalle operatrici sociosanitarie Laura Taiana e Catherine Decarli, unitamente alla presidente del comitato di Andromeda Irma Giuliani e al vicepresidente Rudy Flückiger, per lanciare l'evento di fine mese: un evento ricco di ospiti (primi fra tutti il ministro della Salute Paolo Beltramini e il municipale di Locarno Ronnie

Moretti) e con un cartellone accattivante comprendente il mentalista Federico Soldati, un pranzo offerto alla popolazione, le esibizioni del Coro dell'Atm e della Filarmonica di Curio-Castelrotto e la premiazione di un concorso fotografico.

Fondato nell'88 su impulso della dottoressa Liliana Mornaghini, il Club Andromeda è legato al Centro diurno di Locarno dell'Organizzazione sociopsichiatrica cantonale. È un "rifugio", in parole povere, in cui l'utenza (oggi circa 150 persone, per una frequenza giornaliera di circa 40) svolge attività creative e interattive, interne ed esterne, nell'ambito di un cammino di recupero da una malattia psichiatrica. L'obiettivo, tramite piani terapeutici personalizzati, è riconquistare autodeterminazione e responsabilizzazione all'interno della società. Una società, appunto, con la quale il 29 Andromeda intende far festa «per proiettarsi all'esterno e sentirsi ancora più vivi», per dirla con Laura Taiana. L'evento è sostenuto dalla Città di Locarno e da una moltitudine di generosi sponsor privati.

D.MAR.

La Regione, 28/08/18